

REGIONE PUGLIA

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

AREA PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO: Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

Codice CIFRA: ATP / DEL/2013/ 000 53

OGGETTO: Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012 n.9 art 3 ter e successive modificazioni – D.I. 28 dicembre 2012 – Atto di programmazione.



REGIONE PUGLIA

L'Assessore alle Politiche della Salute, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore del Servizio PATP, confermata dalla Dirigente dell'Ufficio n. 4 PATP, nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

con la legge n.9 del 17 febbraio 2012 - art 3 ter - è stata stabilita la definitiva chiusura degli OPG presenti sul territorio nazionale ed è stata, inoltre, fissata la data del 31 marzo 2013 quale termine utile concesso alle Regioni per la realizzazione delle strutture sanitarie alternative agli OPG.

Considerate le difficoltà organizzative sollevate dalle Regioni, in sede di Conferenza Stato - Regioni, riguardo alle azioni da porre in essere per l'attivazione delle strutture sanitarie alternative agli OPG, con successivo decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n.72 del 26 marzo 2013), coordinato con la legge di conversione 23 maggio 2013, n. 57 (nella stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 1), recante: "Disposizioni urgenti in materia sanitaria.", l'anzidetto termine del 31 marzo 2013 è stato differito al 01 aprile 2014.

Il Decreto di definizione dei requisiti delle strutture è stato approvato dalla Conferenza Unificata in data 26 settembre 2012 ed è stato pubblicato nella G.U. del 19 novembre 2012 n. 270 ed, inoltre, è stato pubblicato sulla GU n.32 del 7-2-2013 il Decreto 28 dicembre 2012 di riparto del finanziamento per gli interventi di carattere strutturale finalizzati al superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari, di cui all'articolo 3-ter, comma 6, della L. n. 9/2012.

In virtù del riparto dei fondi summenzionato, alla Regione Puglia è stata assegnata la complessiva somma di €11.310.689,11, nell'ambito del complessivo finanziamento pari ad € 173.807.991,00 per tutte le regioni.

La Regione Puglia, in risposta alla nota prot. DGPROG 0004201 del 12.02.2013 con cui il Ministero della Salute ha chiesto di presentare specifico programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli OPG, ha predisposto un programma che prevede la realizzazione di tre moduli, di cui 2 da 20 p.l. ciascuno ed uno da 18 p.l., dislocati sul territorio regionale. Le tre strutture sono allocate in province diverse al fine di favorire il più possibile la vicinanza del paziente alla propria famiglia ed al proprio contesto amicale, anche in un'ottica di riattivazione di tutta la rete sociale di accoglienza.

In coerenza con il piano di riordino ospedaliero, si è preferito individuare sedi già adibite ad attività sanitarie, da adeguare alla nuova funzione ed, in particolare, gli ospedali pubblici dismessi di



R E G I O N E P U G L I A

Torremaggiore (FG), Mottola (Ta) e Ceglie Messapica (Br), che serviranno la complessiva popolazione regionale, consentendo alla Magistratura di effettuare i relativi invii in considerazione della residenza o domicilio dei cittadini assoggettati a misure di sicurezza, in tal modo facilitando la vicinanza ai luoghi d'origine.

Con nota prot. DGPRE 0011526 -P- del 17.05.2013, il Ministero della Salute ha chiesto alla Regione Puglia di fornire chiarimenti rispetto al Programma per la realizzazione di strutture extraospedaliere per il superamento dell'OPG.

In riferimento alla richiesta di specificazione del Piano Finanziario sul quale operare la ripartizione del 95% a carico dello Stato e il 5% a carico della Regione con L.R. 7 Agosto 2013, n. 26 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2013", è stato istituito si è provveduto ad istituire il capitolo di spesa 712058 denominato "*Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento dell'OPG, L. n. 9/2012. Quota 5% carico Regione*" su cui sarà imputata la somma di € 506.390,00 quale 5% sull'importo complessivo degli interventi pari ad € 10.127.800,00.

Così come richiesto dal Ministero della Salute, si propone quindi alla Giunta Regionale di approvare il complessivo programma, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale (Allegato 1).

Con successiva deliberazione, si provvederà a definire gli ulteriori interventi strutturali di potenziamento dei servizi di salute mentale sul territorio, per un importo complessivo residuale di € 1.689.279,11, oltre il 5% a carico della Regione. In primis saranno selezionati programmi volti a incrementare la realizzazione di percorsi terapeutico-riabilitativi a favore dei pazienti dimessi dagli OPG presentati dai DSM.

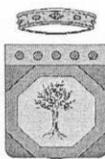
"COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera a) della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;



REGIONE PUGLIA

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio competente e dal Dirigente del Servizio PATP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

preso atto di quanto in premessa:

- ✦ di approvare il complessivo Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012 n.9 art. 3 ter e successive modificazioni, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale;
- ✦ di demandare al Dirigente del Servizio PATP l'adozione dei successivi adempimenti finalizzati alla realizzazione del Programma;
- ✦ di autorizzare, al fine di migliorare l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, il Dirigente del Servizio PATP ad adottare modifiche ed integrazioni al presente provvedimento che si dovessero rendere necessarie per garantire l'esatto raggiungimento degli obiettivi fissati nella L. n. 9/2012, salvaguardando la cornice programmatica;
- ✦ di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP, al Ministero della Salute e alle AA.SS.LL. BR, TA e FG;
- ✦ di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore (Concetta Ladalardo)

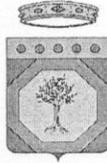
La Dirigente dell'Ufficio n.4 (Maria De Palma)

Il Dirigente del Servizio PATP (Fulvio Longo)

Il sottoscritto Direttore di Area ad interim non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.15 e 16 del DPGR n° 161/2008.

Il Direttore dell'Area per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità:
(Vincenzo Pomo)

L'ASSESSORE PROPONENTE (Elena Gentile)



REGIONE PUGLIA

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

ASSESSORATO AL WELFARE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Il presente provvedimento consta, altresì, di n°1 Allegato composto da 32 pagine numerate escluso il frontespizio e la presente.

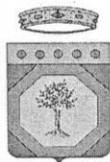
Il Dirigente del Servizio
(dott. Fulvio Longo)

Allegato 1

Regione Puglia

Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012 n.9 art 3 ter e successive modificazioni - D.I. 28 dicembre 2012





REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia, al fine di adempiere agli obiettivi fissati dalla L. 9/2012, ha predisposto un programma che prevede la realizzazione di tre moduli, di cui 2 da 20 p.l. ciascuno ed uno da 18 pl, dislocati sul territorio regionale, in 3 diverse province, in modo da facilitare il più possibile la vicinanza del paziente con la propria famiglia e il proprio contesto amicale, anche in un'ottica di riattivazione di tutta la rete sociale di accoglienza, come previsto dalla L. n. 9/2012.

Si è privilegiata l'individuazione di sedi già adibite ad attività sanitarie da adeguare ed, in particolare, gli ospedali pubblici dismessi di Ceglie Messapica (BR), Mottola(TA), Torremaggiore(FG), che andranno prevalentemente a servire la popolazione residente nella stessa ASL e nelle ASL confinanti, consentendo alla Magistratura di effettuare i relativi invii in considerazione della residenza o domicilio dei cittadini assoggettati a misure di sicurezza, in tal modo favorendo la maggiore vicinanza possibile ai luoghi d'origine.

Le 3 progettualità rispondono ai requisiti strutturali previsti dal decreto ministeriale del 1 ottobre 2012, ponendo particolare attenzione agli aspetti della qualità, al rispetto della privacy e della dignità del cittadino autore di reato.

In tutti i moduli sono stati previsti ambienti specifici per l'attività riabilitativa, per quella più strettamente psicoterapeuta e spazi per medici ed operatori. Ulteriori spazi sono stati individuati per le attività aperte all'esterno: visite dei familiari, ufficio amministrativo, ambulatori psichiatrici e psicologici, aperti anche all'utenza esterna, nonché ambienti a disposizione di avvocati e magistrati.

Per quanto concerne il modello organizzativo, i requisiti previsti dal D.M. 1 ottobre 2012 sono stati intesi come minimi e, attraverso interlocuzioni



2



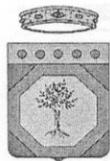
REGIONE PUGLIA

Dipartimenti di Salute Mentale, si è pervenuti alla definizione della seguente dotazione organica-tipo:

OPERATORE	N°
Dirigente Medico Psichiatra Responsabile	1,00
Dirigente Medico Psichiatra	4,00
Dirigente Psicologo	1,00
Educatore o Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	1,00
Infermiere	12,00
Assistente sociale	0,50
Assistente amministrativo	0,50
O.S.S.	7,00
Totale	27,00

Tale organizzazione garantirà livelli sanitario-assistenziali ulteriori, al fine di favorire la realizzazione dei percorsi terapeutico riabilitativi, pur in presenza dei livelli di sicurezza richiesti dalla norma. Il personale sarà reclutato secondo procedure concorsuali.





REGIONE PUGLIA

La vita dei pazienti autori di reato, inseriti nelle strutture, sarà ispirata al modello comunitario, con il coinvolgimento degli utenti nella gestione quotidiana; non si è sottovalutata l'opportunità di favorire, anche attraverso l'istituzione delle predette strutture, occasioni di reinserimento lavorativo dei pazienti psichiatrici attraverso la previsione di affidamento alle cooperative sociali di tipo B, di cui alla L. 381/90, di servizi ausiliari, quali lavanderia, pulizie, preparazione dei pasti.

E', altresì, prevista la frequenza dei laboratori riabilitativi socializzanti esterni su progetto specifico, da parte delle persone cui sono applicate le misure di sicurezza, previa autorizzazione della Autorità Giudiziaria; di converso, verrà favorita la partecipazione delle Associazioni di tutela e dei familiari alle attività direttamente curate dalle strutture.

Le risorse umane saranno assegnate al Dipartimento di Salute Mentale che potrà, eventualmente, integrarle con le professionalità già esistenti in organico e coinvolgerle nei percorsi formativi istituzionali dipartimentali.

L'èquipe multiprofessionale lavorerà in stretta integrazione con gli operatori dei Centri di Salute Mentale e dei Servizi per le Tossicodipendenze, che, vista la notevole frequenza di situazioni di comorbilità per abuso di sostanze negli utenti, saranno coinvolti attivamente nella gestione dei casi a "doppia diagnosi".

Il monitoraggio del percorso riabilitativo dei pazienti sarà assicurato attraverso il seguente set di indicatori:

1. Numero comportamenti violenti o impulsivi nell'unità di tempo
2. Gravità del quadro psicopatologico (misurata con scale standardizzate)
3. Adesione ai programmi di trattamento (n° episodi di non adesione)
4. Rapporto conflittuale/disturbato con altri pazienti





REGIONE PUGLIA

5. Rapporto conflittuale/disturbato con operatori
6. Presenza/assenza di insight rispetto al reato ed alla misura di sicurezza
7. N° comportamenti irresponsabili in occasioni di uscite dalla struttura
8. Partecipazione attiva ad attività riabilitative/socializzanti interne alla struttura
9. Partecipazione attiva ad iniziative rivolte all'esterno od organizzate con soggetti esterni.

Le sedi hanno caratteristiche strutturali simili, sia per dimensioni che per tipologia degli ambienti. I lavori di adeguamento strutturale e di sicurezza sono affidati direttamente alla gestione delle Aree Tecniche interne alle ASL, trattasi nello specifico di Aree Tecniche particolarmente affidabili e professionali, in grado di progettare internamente le fasi di progetto, attualmente tutte allo stato preliminare.

Il costo complessivo dei tre progetti ammonta ad € 10.127.800,00.

In riferimento alla ripartizione economica si sottolinea che per assicurare il 5% con la L.R. 7 Agosto 2013, n. 26 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2013", è stato istituito, nell'ambito dell'UPB 05.07.01 il capitolo di spesa 712058 denominato "Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento dell'OPG, L. n. 9/2012. Quota 5% carico Regione".

Con successiva deliberazione, si provvederà a definire gli ulteriori interventi strutturali di potenziamento dei servizi di salute mentale sul territorio, per un importo complessivo residuale di € 1.689.279,11, oltre il 5% a carico della Regione. In primis saranno selezionati programmi volti a incrementare la



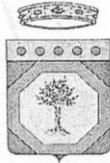
5



REGIONE PUGLIA

realizzazione di percorsi terapeutico-riabilitativi a favore dei pazienti dimessi dagli OPG presentati dai DSM.





REGIONE PUGLIA

Dettaglio Interventi





REGIONE PUGLIA

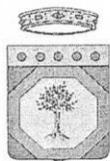
Intervento n. 1
Azienda ASL BR
Titolo: Riqualificazione ex PO di Ceglie Messapica per l'allocazione di una struttura extra-ospedaliera alternativa all'O.P.G.
Localizzazione: Ceglie Messapica
Cod. Categoria: D1
Categoria: Ospedali Opere
Tipo: Ristrutturazione
Soggetto proponente: Regione Puglia
Ente responsabile: ASL BR:
Responsabile Procedimento: ing. Vincenzo Corso
Stato di Progettazione: preliminare
n. posti: 18
Superficie Lorda piana per PL: 94,00
Costo Complessivo: 3.727.800,00
Costi stimati per le misure di sicurezza: 180.000,00
5% a carico della Regione: 186390
95% a carico dello Stato: 3541410
Stima dei tempi di progettazione: 90 giorni
Stima dei tempi di appaltabilità: 180 giorni
Tempi di realizzazione dell'opera: 12 mesi
Set di indicatori fisici core: <ol style="list-style-type: none">1. Giornate uomo prestate2. Durata in ore3. Superficie utilizzata4. Tempi di esecuzione/tempo stimato

Descrizione dell'intervento

Si è ritenuto possibile realizzare una struttura alternativa all'O.P.G. all'interno di alcuni piani dell' ex Stabilimento Ospedaliero di Ceglie Messapica resi liberi a causa della dismissione di reparti preesistenti e senza inficiare tutte le attività sanitarie già presenti e funzionanti oltre quelle in animo di realizzazione quali ad esempio il Centro Risvegli.

La ristrutturazione della creando nuova struttura residenziale, destinata ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia, è stata pensata per servire l'intera provincia di Brindisi e parte di quella di Lecce, non essendovi previste strutture simili per l'intero basso Salento.





REGIONE PUGLIA

Gli interventi progettati, (come meglio evidenziato negli elaborati planimetrici allegati), verranno realizzati, come già detto, all'interno dell'ex Stabilimento Ospedaliero di Ceglie Messapica attraverso una precisa e accurata opera di ristrutturazione che vedrà interessato principalmente gran parte del piano terzo dove verrà sistemata l'area degenza e l'area servizi connessi, mentre al piano terra verrà realizzato un giardino pensile, adeguato alle caratteristiche dei fruitori, che prevederà idonea recinzione, illuminazione di tutto il perimetro, vasi ornamentali con svariate essenze arboree, panchine, tavoli etc.

I collegamenti interni, tra i piani della struttura, verranno assicurati da scale interne, in caso di emergenza e da un impianto elevatore dedicato, con comando a chiave ad ogni pulsantiera, impianti video-fonici di collegamento tra i piani interessati e anche con l'impianto elevatore dedicato.

L'intero corpo di fabbrica ha origini datate ed è stato realizzato in più fasi, è stato adeguato alle prescrizioni in materia di antincendio, di sicurezza (vie di fuga etc.), è provvisto di impianto elettrico con anche gruppo elettrogeno, telefonico, idrico, fognante, termico, gas medicali e sono state abbattute le barriere architettoniche.

In quanto struttura non recente, la fase progettuale prevede, oltre alla completa ristrutturazione degli ambienti, anche l'adeguamento alle vigenti normative in materia di protezione antisismica, così come previsto all'interno dei requisiti strutturali di cui all'art. 3 ter, decreto Legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9 e la messa in sicurezza dei prospetti principali (fortemente ammalorati dalla vetustà).

Il livello di progettazione di cui si parla è allo stato preliminare.

La superficie lorda su cui verranno realizzati gli interventi di adeguamento ai requisiti minimi strutturali è pari a circa mq. 1.200,00 per il piano terzo e a circa mq. 500,00 per il piano terra.

Per cui avendo previsto di poter ospitare un numero massimo di 18 posti letto (adeguatamente suddivisi anche per sesso), si ottiene una superficie di oltre mq. 94,00 per ogni singolo ospite.

La progettazione preliminare ha tenuto in grande considerazione i percorsi e le misure di sicurezza sia a livello strutturale (recinzioni, infissi, etc.) che impiantistico (videosorveglianza, allarmi, etc.)

I tempi necessari per la progettazione esecutiva sono stimati in circa 90,00 giorni a far data dall'assegnazione del relativo incarico.

I successivi tempi per la procedura di appaltabilità, degli stessi lavori progettati si stima possano essere pari a circa 180,00 giorni.





REGIONE PUGLIA

Mentre i tempi minimi occorrenti per la realizzazione di tutti gli interventi stimati è pari a circa 240,00 giorni.

Area Abitativa

Lo studio progettuale ha previsto la possibilità di ospitare numero 18 ospiti suddivisi in stanze da tre, due e un posto letto, prediligendo stanze singole.

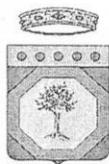
Tutte le stanze saranno provviste di bagno in camera con doccia, il tutto come di seguito riportato:

- n. 2 camere destinate ad ospitare tre persone, con servizio igienico dedicato;
- n. 4 camere destinate ad ospitare due persone, sempre con servizio igienico dedicato;
- n. 4 camere destinate ad ospitare una persona, con servizio igienico dedicato, (la condizione del 10% del totale dei posti da destinare a letti singoli, così come previsto all'interno dei requisiti minimi strutturali del relativo decreto, è più che raddoppiata).

Locali di servizio comune ubicati al piano terzo

- Un locale cucina - dispensa (pur in presenza di un servizio ristorazione centralizzato dove i pasti consumati, attualmente, all'interno dei reparti ancora in funzione, dentro lo stabilimento ospedaliero in questione, vengono prodotti in altra struttura ASL BR, nelle immediate vicinanze e veicolati nello stabilimento con punto di stoccaggio e smistamento ubicato al piano terra)
- Un'area soggiorno pranzo spaziosa e ricca di una notevole visuale paesaggistica;
- Un bagno per portatori di handicap;
- Un locale lavanderia al piano terzo, pur in presenza di un servizio lavanolo centralizzato ubicato al piano terra che prevede lo stoccaggio e la distribuzione del materiale pulito;
- Un locale per attività lavorative;
- Un locale per deposito materiale pulito;
- Un deposito per materiale sporco e materiale di pulizia;
- Un locale per materiale d'uso;
- Un locale di servizio per il personale;
- Spogliatoi per il personale suddivisi per sesso;
- Servizi igienici per il personale, sempre suddivisi per sesso, nell'area degenza che in quella dei servizi;





R E G I O N E P U G L I A

- Locale attrezzato per la custodia temporanea degli effetti personali etc.;
- Locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari;
- Vano fumatori;
- Un locale per attività sanitarie e per le visite mediche;
- Studio medico - locale riunioni;
- Locale per attività di gruppo;
- Locale per colloqui e consultazioni psicologico/psichiatriche;
- Locale per gli aspetti giuridico - amministrativi;
- Una Cappella con annessa sacrestia, utilizzabile sia dagli ospiti che dai parenti;
- Ampi spazi per l'attesa.

Al piano terra, oltre ai servizi di lavanolo e ristorazione, centralizzati, sono presenti: l'area a verde con annessi servizi igienici suddivisi per sesso, il centralino telefonico, l'accettazione e la portineria.

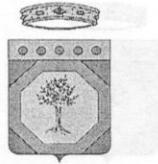
La ex struttura ospedaliera conserva al suo interno anche il servizio di 118, la guardia medica, l'ufficio vaccinazioni con anche ulteriori uffici del dipartimento di prevenzione, un deposito con relativa distribuzione del servizio farmaceutico, camera mortuaria, un laboratorio di analisi, un servizio radiologico con anche una TAC, un ospedale di comunità, un'ampia gamma di ambulatori distrettuali, un quartiere operatorio con annesso servizio di day surgery, uffici amministrativi e sanitari è anche in previsione la realizzazione di un centro risvegli.

Contenuti del progetto preliminare

Il grosso degli interventi di adeguamento riguarda principalmente il piano terzo, mentre una parte minore riguarda il piano terra dove verrà realizzato il giardino pensile e dove sono presenti alcuni servizi quali la portineria, l'accettazione, il centralino telefonico.

I lavori di ristrutturazione, del piano terzo, sono finalizzati all'adeguamento delle stanze degli ospiti con la creazione di un servizio igienico con doccia in camera, nel rifacimento di gran parte di quelli esistenti all'interno della zona servizi comuni, nella realizzazione di un servizio igienico per portatori di handicap all'interno della zona residenziale degli ospiti, nell'adeguamento alle nuove destinazioni degli impianti tecnologici, elettrici e di riscaldamento,





REGIONE PUGLIA

realizzazione ex novo dell'impianto di raffrescamento per consentire un corretto microclima, nella sostituzione degli infissi esterni, realizzati con vecchi profili in alluminio, con nuovi a taglio termico con vetri di sicurezza stratificati antisfondamento, protezioni contro la caduta verso il basso, realizzazione di meccanismo elettrico per l'apertura e la chiusura di tutti gli elementi oscuranti delle finestre, nella sostituzione e/o adeguamento degli infissi interni, impianti a circuito chiuso per videosorveglianza e per la comunicazione tra i vari servizi, i vari piani e l'impianto elevatore dedicato, nella realizzazione di un adeguato impianto di allarme perimetrale per i vari livelli utilizzati, inoltre opere di ristrutturazione varie.

I lavori di ristrutturazione del piano terra consistono nella sistemazione dello spazio esterno esclusivo (Vedasi elaborato planimetrico allegato con disposizione degli arredi esterni puramente indicativa), ubicato a sud del manufatto, che prevederà la realizzazione di adeguata recinzione lungo tutto il perimetro, dell'illuminazione di tutta l'area recintata, della fornitura e posa in opera di vasi e piante ornamentali in uno ad arredi per esterni, nella creazione di servizi dedicati e nella realizzazione di allarmi perimetrali, rete video/sonora di controllo etc.

Nella chiusura di vani porta di accesso all'area verde provenienti da vani non coinvolti nell'attività e di corridoi di passaggio dedicati all'utenza e al personale di servizio.

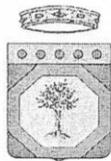
A seguire, ma non per questo meno importanti, vi sono i lavori di adeguamento agli standard antisismici che prevedono il completo rinforzo dell'intero ex manufatto ospedaliero con la creazione di giunti antisismici, il rinforzo e l'implementazione delle strutture portanti di fondazione, verticali e orizzontali.

Contestualmente la messa in sicurezza dei prospetti del blocco principale e di alcuni di quelli secondari.

Il rivestimento attuale dei prospetti, per la gran parte, è stato realizzato con mattonelle in klincher, che a causa dell'ammaloramento delle parti in cls sottostante, provoca caduta verso il basso di materiale anche di grosse dimensioni, non garantendo la privata e pubblica incolumità.



12



REGIONE PUGLIA

Valutazione economica dell'intervento

Considerata la variegata tipologia dei lavori da realizzare, considerato il fatto che la struttura allo stato è funzionante in buona parte, le difficoltà di allestire il cantiere a seguito della natura e consistenza della struttura, della collocazione dell'immobile all'interno di un sensibile contesto urbano, nonché della sua naturale collocazione geografico-altimetrica (quote differenti del sedime stradale perimetrale) si reputa equo e congruo stabilire un costo forfettario pari a **€ 350,00/mq.** (euro cinquecento/00) per quanto concerne la realizzazione di tutte le opere di natura edile- impiantistica e architettonica che riguardano principalmente il piano terzo.

Mentre per la realizzazione degli impianti tecnologici e di sicurezza, in considerazione della tipologia dell'utenza prevista e quindi della loro alta valenza specialistica (impianti di allarme, di sicurezza, antintrusione, etc), può ritenersi equo e congruo stabilire un costo totale pari a **€ 180.000,00.**

Con la presente si stima anche il costo, per analogia, degli arredi interni attraverso la comparazione di strutture aventi la medesima e/o simile destinazione d'uso, pari alla cifra complessiva di **€ 180.000,00**, comprendente anche le attrezzature per la messa in funzione di arredi da cucina, comprensivi di cucina di tipo industriale e di lava-asciuga-biancheria per il vano lavanderia.

Gli arredi interni, in particolare quelli presenti all'interno dello spazio dedicato all'attività residenziale, dovranno rispettare i criteri della ergonomia, dovranno essere privi di qualunque dispositivo meccanico e o statico che possa causare danni alla incolumità degli ospiti e del personale tutto a servizio degli stessi.

Per quanto attiene l'intervento dei lavori al piano terra, area attrezzata a verde e realizzazione dei servizi collegati, con anche l'arredo per esterni, le variegate essenze arboree e i percorsi dedicati, si stima un costo complessivo pari a **€ 200.000,00.**

Per la messa in sicurezza dei prospetti del manufatto principale si stima una somma complessiva pari a **€ 400.000,00** (Svellimento dell'attuale rivestimento in mattonelle, ripristino delle sottostanti parti in cls ammalorato e successive opere di finitura).

Per l'adeguamento dell'intera struttura agli standard antisismici, si stima una somma complessiva pari a **€ 1.380.000,00** (comprensiva delle opere in economia per il ripristino dello stato dei luoghi e dello smontaggio e rimontaggio degli arredi presenti all'interno della struttura nelle zone oggetto d'intervento).





REGIONE PUGLIA

Per quanto sopra detto, si stima il costo economico di spesa totale e complessivo per l'intero lavoro di adeguamento e ristrutturazione alla nuova destinazione d'uso, in:

- Opere edili - architettoniche
mq. 1.200 x € 350,00/mq = € 420.000,00
- Opere tecnologiche e informatiche = € 180.000,00
- Sistemazione area a verde a piano terra = € 200.000,00
- Messa in sicurezza prospetti = € 400.000,00
- Adeguamento norme antisismiche = € 1.380.000,00

Costo totale dell'intervento di ristrutturazione: € **2.580.000,00**

Costo totale fornitura e posa in opera arredi: € **180.000,00**

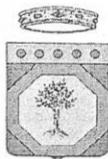
QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A) Importo lavori a base d'asta	€	2.580.000,00
A') Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	<u>50.000,00</u>
Totale dei lavori A + A'	€	2.630.000,00
A'') Fornitura arredi	€	180.000,00
A''') IVA 21% arredi	€	37.800,00

B) Somme a disposizione

- 1 - IVA 10% su A) e A') € 263.000,00
- 2 - spese tecniche generali € 250.000,00
- 3 - fondo ex art. 92 D.lgs 163/06





REGIONE PUGLIA

2% su A + A'	€ 52.600,00	
4 - arredi	€ 180.000,00	
5 - INARCASSA 4% su 2)	€ 10.000,00	
6 - IVA al 21% su 2),4),5)	€ 92.400,00	
7 - Imprevisti e lavori in economia compresi di IVA	€ 32.000,00	
 Totale B	€ 880.000,00	
		€ <u>880.000,00</u>
 Totale impegno di spesa		€ 3.727.800,00

(eurotremilionisettecentoventisettemila/800)





REGIONE PUGLIA

Intervento n. 2
Azienda ASL TA
Titolo: Riqualificazione ex PO di Mottola per l'allocazione di una struttura extra-ospedaliera alternativa all'O.P.G.
Localizzazione: Mottola
Cod. Categoria: D1
Categoria: Ospedali Opere
Tipo: Ristrutturazione
Soggetto proponente: Regione Puglia
Ente responsabile: ASL TA
Responsabile Procedimento: ing. Paolo Moschettini
Stato di Progettazione: preliminare
n. posti: 20
Superficie Lorda piana per PL: 70,00
Costo Complessivo: 2.900.000,00
Costi stimati per le misure di sicurezza: 350.000,00
5% a carico della Regione: 145.000
95% a carico dello Stato: 2.755.000,00
Stima dei tempi di Progettazione: 60 giorni
Stima dei tempi di appaltabilità: 90 giorni
Tempi di realizzazione dell'opera: 12 mesi
Set di indicatori fisici core: <ol style="list-style-type: none">1. Giornate uomo prestate2. Durata in ore3. Superficie utilizzata4. Tempi di esecuzione/tempo stimato

Descrizione dell'intervento

Da intese preliminari intervenute con la ASL TA nonché da colloqui intercorsi con le rappresentanze politiche del Comune di Mottola, di concerto con il Direttore del DSM della stessa azienda ASLTA, è emersa la possibilità di allocare all'interno dell'Ospedale di Mottola, una struttura sanitaria alternativa all'OPG, e che in base ai dati sugli internati in possesso dell'assessorato, deve essere costituita da almeno un modulo da 20 pl. .

Considerato che è stato pubblicato nella G.U. del 19 Novembre 2012 n°270 il decreto "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia", di seguito si descrive lo studio e il progetto preliminare, con indicazione della relativa valutazione economica, la verifica dell'idoneità





REGIONE PUGLIA

della struttura all'uso indicato , con preliminare descrizione degli interventi di adeguamento necessario , per consentire l'allocazione della struttura alla nuova destinazione d'uso.

Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia (articolo 3ter,decreto legge 22 Dicembre 2011 n°211 ,convertito con modificazioni ,della legge 17 Febbraio 2012 n°9).

Trattasi nello specifico di strutture residenziali sanitarie necessarie e deputate per la realizzazione della misura di sicurezza necessaria ed ordinaria d'uso corrente , e che svolgono funzioni terapeutico-riabilitative e socio riabilitative in favore di persone affette da disturbi mentali ,autori di fatti che costituiscono reato,a cui viene applicata dalla Magistratura la norma di sicurezza detentiva del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e conseguentemente all'assegnazione a casa di cura e custodia (OPG).

La gestione di tali strutture è di esclusiva competenza sanitaria.

I requisiti strutturali e tecnologici di seguito elencati ,sono intesi quali requisiti minimi per l'esercizio delle funzioni sanitarie, indispensabili per il funzionamento delle strutture e per il raggiungimento degli obiettivi di salute e di riabilitazione ad esse assegnati, attraverso l'applicazione di programmi terapeutico-riabilitativi.

Per quanto invece riguarda l'attività perimetrale di sicurezza e di vigilanza esterna, non è di competenza del servizio sanitario,ma dovrà essere garantito da accordi con le prefetture ,al fine di ottenere adeguati standard di sicurezza.

Requisiti strutturali

La struttura P.O. di Mottola, soltanto in parte oggetto di intervento di cui ai grafici di redazione preliminare , è di recente costruzione e allo stato ha tutti i requisiti a tutela della salute nei luoghi di lavoro. E' priva di qualsivoglia barriera architettonica, e all'interno della stessa sono garantite tutte le condizioni microclimatiche ,di smaltimento dei rifiuti ,di sicurezza ecc .

Le caratteristiche e l'organizzazione degli ambienti e dei locali (progetto preliminare), sono state ampiamente soddisfatte in ordine sia alle necessità assistenziali, sia a quelle di riabilitazione psico-sociale e sia per ultimo a quelle di sicurezza.

La struttura si completa con due spazi a verde posti esternamente ed internamente all'edificio, rispettivamente la prima della superficie di circa mq.2500,00, posta in contiguità con l'edificio ,da destinare previa realizzazione





REGIONE PUGLIA

di opere di adeguamento ,ai soggetti ospitati nella residenza ,quale area a verde e sportiva (spogliatoi e campo di calcetto-atletica).La seconda, posta all'interno dell'edificio, della superficie di mq.150,00 da destinare a "giardino d'inverno" con struttura a vetri di copertura .

Le aree di cui sopra ,saranno dotate delle primarie e necessarie esigenze di sicurezza (area regolarmente recintata con rete e completata da pali luce per la intera superficie, panchine di sosta e riposo, camminamenti a verde, ecc.) .

Area Abitativa

Il progetto prevede la allocazione di n°20 posti letto su un unico livello ,più precisamente al piano 3° , e si configura come di seguito:

n°6 camere destinate ad ospitare tre persone con servizio igienico dedicato ;

n°2 camere destinate ad ospitare una persona con servizio igienico dedicato(è soddisfatta la condizione del 10% del totale da destinare a letti singoli).

Tutti i bagni sono provvisti di doccia e sono presenti come già accennato in camera.

Le stanze di degenza saranno completate con attrezzature, arredi e componenti mobili tali da garantire sicurezza, decoro e confort ; tra tutti i locali igienici presenti , uno è attrezzato per persone diversamente abili.

Sia la dimensione dei bagni che quella delle camere è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente per l'edilizia sanitaria (mq.9,00/p.letto e un locale bagno ogni 4 p.letto).

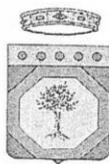
La superficie lorda piana per posto letto è pari a: mq 1400,00 / 20 posti letto = mq 70,00 superficie lorda per posto letto.

Locali di servizio comune

I locali destinati a servizio della intera struttura sono stati allocati allo stesso livello di piano (piano 3°), e nello specifico :

- un locale cucina/dispensa;
- un locale soggiorno/pranzo ;
- un locale di servizio per l'operatore ;
- un locale per medicheria ,studi, area legale ;
- un locale spogliatoio operatori ;
- un locale per attività lavorative;
- un locale per deposito materiale pulito ;
- un locale per deposito materiale sporco ;
- un locale area fumatori ;
- un locale deposito custodia temporanea ;
- un locale colloqui ;





REGIONE PUGLIA

- un locale lavanderia -stireria ;
- un locale amministrazione ;
- un locale attesa ;
- locali depositi ;
- servizi igienici comuni ;
- balconi esterni di piano .

Altri locali di servizio comune sono stati allocati al piano terra:

- ingresso accettazione e zona attesa - disimpegno ;
- zona parcheggio area esterna .

Si completa il progetto preliminare di che trattasi con la sistemazione di una area contigua esterna trattata a verde e con allocazione di piccola struttura sportiva e spogliatoi annessi della superficie di circa mq.2500,00 , e di altra superficie interna trattata a verde (giardino d'inverno), dotata di copertura a vetri della superficie di mq. 150,00 .

PROGETTO PRELIMINARE

Trattasi di un intervento di adeguamento che ha riguardato un intero piano (piano terzo) della intera superficie del presidio ospedaliero di Mottola ,allo stato libera, distribuita su due livelli di piano (piano terra, piano terzo) ,comprendendo per i percorsi verticali n°1 ascensore e un vano scala dedicato. E' prevista anche la possibilità di accesso e di utilizzo di un ascensore montalettiche nella ipotesi di pazienti allettati (vedi planimetria dei livelli di piano).

Dovranno altresì attrezzarsi le superfici di copertura piano terrazzo, per le necessità di esodo in caso di incendio e tutti i vani scala di riferimento al piano, i quali saranno predisposti per l'accesso guidato al piano terrazzo (luogo sicuro "qui piove").

La intera superficie di progetto preliminare è pari a :

piano terra :

-servizi di accesso, , attesa e aree di disimpegno	mq.	115,00
totale	mq.	115,00=

piano terzo :

-superficie struttura di progetto	totale	mq	1.285,00 =
totale complessivo	mq.	1.400,00=	

Come già riportato, si completa all'esterno l'intervento di adeguamento alla nuova funzione d'uso, con la sistemazione di un'area confinata da destinare a verde e servizi sportivi, completamente recintata ed autonoma dal punto di vista di gestione, utilizzo e funzione (è prevista anche la realizzazione di spogliatoi e struttura di servizio), la cui superficie di utilizzo è pari a mq. 2500,00 e di altra





REGIONE PUGLIA

superficie, trattata a verde ,posta all'interno dell'edificio, destinata a "giardino d'inverno".

Requisiti tecnologici

La struttura oggetto d'intervento sarà dotata di tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento della attività sanitarie , congiuntamente alle attrezzature atte a garantire la sicurezza del paziente e della struttura.

Nello specifico sarà dotata di apposite attrezzature, strumentazioni e arredi ,che facilitano lo svolgimento di attività di tempo libero ,educazionale e riabilitativo.

La dotazione di attrezzature e strumentazioni sarà adeguata alla tipologia e al volume delle attività da svolgere e tali da non risultare pregiudizievoli per l'ordinario svolgimento della vita all'interno della residenza e/o per l'incolumità degli stessi ricoverati e degli operatori in servizio. La struttura sarà dotata di apparecchiature sanitarie del tipo elettromedicali , in maniera da assicurare la copertura di interventi sanitari di routine. Nello specifico :

carrello per l'emergenza completo di farmaci,defibrillatore e unità di ventilazione manuale,attrezzatura per la movimentazione manuale del paziente e disponibilità di almeno n°1 carrozzina per disabili motorii;

apposite attrezzature, strumentazioni e arredi sanitari che facilitano lo svolgimento di attività di tempo libero, educazionale e riabilitativo;

dotazione di attrezzature e strumentazione in quantità adeguata alla tipologia e al volume delle attività svolte e tali da non risultare pregiudizievoli per l'ordinario svolgimento della vita all'interno delle residenze e/o per l'incolumità degli stessi ricoverati e degli operatori in servizio.

Altresì la struttura sarà dotata di sistemi di sicurezza sufficienti rispetto alla funzione della struttura (sistemi di chiusura delle porte interne ed esterne ,sistemi di allarme, telecamere) nel rispetto delle caratteristiche sanitarie e dell'intensità assistenziale.

Dal punto di vista organizzativo sanitario la struttura sarà dotata di una equipe di sanitari, necessaria e utile per la buona pratica clinica, considerata la restrizione della libertà degli ospiti.

Valutazione economica dell'intervento

Trattandosi di un progetto preliminare, per la valutazione economica dell'intervento di adeguamento architettonico, strutturale e tecnologico in linea con la nuova funzione d'uso ,si è proceduto attraverso la adozione di criteri economici di tipo "parametrico" riferiti alla superficie di intervento.





REGIONE PUGLIA

Le tipologie di intervento edili-architettoniche, previste per l'attuazione del progetto preliminare di che trattasi, consistono in:

- adeguamento dei vani e superfici interessate ,compreso i servizi igienici, con sistemazione finale dei sanitari , con verifica finale degli impianti idrico-fognanti;
- sostituzione del meccanismo di apertura degli avvolgibili componenti l'infisso ,con tipologia elettrica con tutti gli oneri di funzionamento;
- sostituzione infissi interni posti sul corridoio ,osservando la stessa tipologia ma con caratteristiche diverse dal punto di vista della chiusura ;
- adeguamento sostanziale degli impianti idrici-fognanti ;
- adeguamento degli impianti elettrici presenti con la introduzione di quadri di sezionamento, sezioni regia e quadri di controllo di piano e di settore ecc.; impianti di controllo e di allarme, telecamere, monitor di regia ,ecc ;
- adeguamento impianto di riscaldamento invernale e di condizionamento estivo, quest'ultimo allo stato non presente ; implementazione totale del piano terra (zona di accesso) con il piano terzo , con adeguamento di funzione e sistemazione complessiva di controllo centralizzato degli impianti ;
- messa in esercizio di n°1 ascensore ;
- adeguamento della superficie di copertura-terrazzo al fine di garantire l'utilizzazione delle superfici quale "esodo" in caso di incendio (percorsi in piano, con utilizzazione di pavimentazioni flottanti, adeguamento dei passaggi ,adeguamento degli impianti, ecc.);
- pitturazione finale delle superfici di intervento e adeguamenti relativi per le parti restanti;
- arredi ed apparecchiature elettromedicali in dotazione alla struttura ;
- sistemazione area a verde posta al piano terra attraverso l'utilizzo di una copertura a vetri a realizzare un "giardino d'inverno e/o orto di servizio"; è compresa anche la sistemazione delle aree di margine e di ambito presenti al piano terra a "palestra fisioterapeutica" con allestimento di superfici trattate con pavimentazioni in legno (tatami) e piccole attrezzature per gli esercizi a corpo libero ;
- sistemazione area esterna, con integrazione interventi necessari per la trasformazione della area a struttura di svago e/o sportiva , compreso area a verde ed illuminazione ;





REGIONE PUGLIA

- collegamento impiantistico con la portineria esterna di accesso e allocazione di videocitofoni per tutte le zone di accesso dall'esterno.

Le tipologie di intervento delle opere edili, tecnologiche e informatiche di sicurezza, da integrare e realizzare secondo il progetto preliminare di cui in allegato, sono molto diverse tra loro e riguardano nello specifico:

- sostituzione totale con modifiche sostanziale degli infissi esterni di prospetto e/o di facciata, con altra tipologia specifica all'uso e alla funzione, del tipo a taglio termico, di buono spessore per contenere i vetri di montaggio a completamento, del tipo stratificati (antisfondamento del tipo 3+3/12/3+3);
- interventi riguardanti la realizzazione di impianti di sicurezza e di controllo della struttura dall'esterno con posa in opera di telecamere collegate al centro-regia di controllo interno, con tutti gli oneri di alimentazione elettrica, quadri di sezione, divisione in settori, ecc;
- interventi riguardanti la realizzazione di impianti di sicurezza e controllo della struttura dall'interno, con posa di telecamere, sistemi di fotocellule, volumetrici di intervento, con tutti gli oneri di alimentazione elettrica, quadri, fotocellule, quadro di regia, allarmi sulle vie d'uscita, ecc;
- predisposizione e realizzazione di impianto di alimentazione remota a batteria, per il controllo degli impianti in assenza di energia elettrica, relativo impianto di emergenza, con tutti gli oneri di funzionamento assicurato per la struttura, ecc.

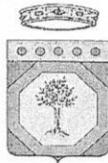
Tenuto conto della tipologia dei lavori, considerata la struttura allo stato libera e disponibile, e la libertà di apprestare il cantiere, la presenza di aree esterne, necessarie e funzionali per tutte le operazioni di natura edile-impiantistica e architettonica, può considerarsi un costo medio pari a €. 400,00/mq.=(euro quattrocento/00) per la sommatoria degli interventi di adeguamento architettonico-funzionale.

Per la realizzazione degli impianti tecnologici può considerarsi un costo medio pari a €. 300,00/mq.=(euro trecento/00).

Per le opere edili e tecnologiche di sicurezza, di videosorveglianza necessarie, da eseguire all'interno ed all'esterno della struttura, può considerarsi un costo medio pari a €. 250,00/mq.=(euro duecentocinquanta/00).

Si stima anche in via parametrica il costo degli arredi, attraverso l'analisi di strutture aventi funzione d'uso identiche e tipologie simili, pari a circa €.300.000,00=(euro trecentomila/00); mentre si valuta a corpo per acquisto di





REGIONE PUGLIA

attrezzature elettromedicali a servizio dei pazienti e di cura un importo di € 70.000,00=(eurosettantamila/00).

Per quanto invece l'intervento esterno a verde compreso la realizzazione della struttura sportiva comprendente gli spogliatoi e panchine esterne, si stima una percentuale pari al 35% del costo dei lavori edili-architettonici. Mentre per la sistemazione dell'area a verde interna "giardino d'inverno" compresa la copertura a vetri, si stima un costo a corpo pari a € 160.000,00 =(euro centosessantamila/00).

Pertanto, di seguito si stima il costo economico di spesa totale e complessivo per l'adeguamento della struttura alla nuova funzione di OPG, in:

opere edili-architettoniche		
mq. 1400,00 x € 400,00/mq.=	€.	560.000,00
opere tecnologiche informatiche		
mq. 1400,00 x € 300,00/mq.=	€.	420.000,00
opere specialistiche di sicurezza e videosorveglianza		
mq . 1400,00 x € 250,00/mq.=	€.	350.000,00
sistemazione area esterna a verde e sportiva		
€ 700.000,00 x 0,35=	€.	245.000,00
sistemazione area a verde interna (giardino)+zona palestra esterna e		
attrezzature di funzione si valuta a corpo	€.	160.000,00
costo totale dell'intervento	€.	1.735.000,00
in c.t.	€.	1.735.000,00
(unmilionesettecentotrentacinquemila/00)		

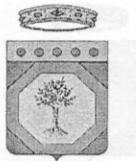
Stima dei tempi di progettazione - appaltabilità

Sono previsti 60 gg. per la redazione del progetto esecutivo e sua approvazione; ulteriori 30 gg. per la indizione della gara di appalto; ulteriori 90 gg. per la aggiudicazione dell'appalto; 180 gg. per la esecuzione ed ultimazione dei lavori, per complessivi 360 gg. a decorrere dalla data di avvenuto finanziamento dell'opera.

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A) Importo lavori a base d'asta	€ 1.735.000,00
A') Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 65.000,00
Totale dei lavori A	€ 1.800.000,00





REGIONE PUGLIA

B) Somme a disposizione		
1 - IVA 10% su A) e A')	€	180.000,00
2 - spese tecniche generali	€	250.000,00
3- fondo ex art.92 DLgs 163/06 2% su A+A'	€	36.000,00
4 - arredi d'uso	€	300.000,00
5- apparecchiatura elettromedicali	€	70.000,00
6 - INARCASSA 4% su 2)	€	10.000,00
7- IVA al 21% su 2),4),5) ,6)	€	132.300,00
8- imprevisti e lavori in economia comp. Iva	€	121.700,00
Totale B	€	<u>1.100.000,00</u>
Totale impegno di spesa	€	2.900.000,00

(euro duemilioninovecentomila/00)

€ 260.000,00

€ 430.000,00

€ 350.000,00

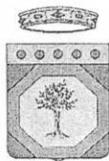
€ 242.000,00

€ 160.000,00

€ 1.732.000,00



24



REGIONE PUGLIA

Intervento n. 3
Azienda ASL FG
Titolo: Riqualificazione ex PO di Torremaggiore per l'allocazione di una struttura extra-ospedaliera alternativa all'O.P.G.
Localizzazione: Torremaggiore
Cod. Categoria: D1
Categoria: Ospedali Opere
Tipo: Ristrutturazione
Soggetto proponente: Regione Puglia
Ente responsabile: ASL FG
Responsabile Procedimento: ing. Salvatore Carbonara
Stato di Progettazione: preliminare
n. posti: 20
Superficie Lorda piana per PL: 99,70
Costo Complessivo: 3.500.000,00
Costi stimati per le misure di sicurezza: 350.000,00
5% a carico della Regione: 175.000
95% a carico dello Stato: 3.325.000,00
Stima dei tempi di progettazione: 90 giorni
Stima dei tempi di appaltabilità: 90 giorni
Tempi di realizzazione dell'opera: 12 mesi
Set di indicatori fisici core: <ol style="list-style-type: none">1. Giornate uomo prestate2. Durata in ore3. Superficie utilizzata4. Tempi di esecuzione/tempo stimato

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Il soggetto attuatore del progetto è l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Foggia, la struttura è ubicata nel comune di Torremaggiore in via Ciaccia n°1, la popolazione servita è quella della Provincia di Foggia e della provincia di Barletta-Andria-Trani per un totale di 1.017.795 abitanti; si tratta di un immobile da ristrutturare capace di accogliere 20 posti letto. La progettazione allegata di tipo preliminare è composta da elaborati grafici sia dello stato di fatto che di quello di progetto.

La superficie lorda interna della struttura è di 1995 mq così distribuita: piano seminterrato mq 570, piano terra mq 780, primo piano mq 535, copertura mq 110; la superficie interna per posto letto è pertanto di 99,7 mq. La struttura





REGIONE PUGLIA

dispone, inoltre, di mq 1800 circa di spazio esterno adibiti a giardino e viabilità interna.

I costi stimati per le attività sanitarie sono di € 500.000,00 mentre quelli per le misure di sicurezza sono di €. 350.000,00.

I tempi per una progettazione esecutiva sono stimati in 90 giorni, quelli di appaltabilità in 90 giorni di cui 30 giorni per l'approvazione e validazione del progetto e 60 giorni per l'espletamento della gara, mentre il tempo necessario alla realizzazione dell'opera è stimato in 12 mesi.

Gli spazi della struttura sono ampi e risponde ai requisiti strutturali prevista dal decreto ministeriale, le camere poste al piano terra e al piano primo, sono a due letti e dotate di bagno, in ogni piano, inoltre, vi sono due camere singole, gli spazi esterni sono più che adeguati.

Al piano seminterrato, che affaccia sul giardino che confina con la strada, vi è la cucina e la camera da pranzo, oltre ad uno spazio per attività comuni, il deposito sporco e pulito, la lavanderia, gli spogliatoi.

Al piano terreno vi è da un lato uno spazio di circa 200 mq per le attività diurne, dall'altro un'area con stanze da letto, locali per visite mediche e per psicoterapia, locale infermeria.

Quest'ultima area è replicata al piano superiore dove vi è anche un locale per riunioni d'équipe ed un locale per il personale.

Al secondo piano vi è un locale ampio per colloqui con familiari, con avvocati, con i magistrati; a questo si aggiunge un locale da adibire ad ufficio per il disbrigo di pratiche amministrative.

Nel modulo è prevista la cucina per poter preparare i pasti secondo il modello comunitario, così come la lavanderia, per poter nel tempo coinvolgere gli utenti in parte della gestione quotidiana.

Nel plesso dell'ex ospedale di Torremaggiore sono accolti, a pochi metri dal modulo, il SerT, l'ambulatorio di Torremaggiore del CSM di San Severo, il Servizio di Radiologia, il Pronto Soccorso ed il Laboratorio di Analisi, facilitando così una serie di attività integrate.

L'attività dell'équipe sarà improntata al modello multiprofessionale integrato con riunioni settimanali, mensilmente allargate agli operatori dei Servizi che concorrono alle pratiche terapeutico/riabilitative, come quelli del CSM e del SerT.

In modo particolare quest'ultimo, vista la notevole frequenza di situazioni di comorbilità per abuso di sostanze negli utenti, sarà coinvolto attivamente nella gestione dei casi a "doppia diagnosi", prevedendo anche





REGIONE PUGLIA

necessario per la rilevanza del problema tossicomano, l'utilizzo di strutture riabilitative del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche per percorsi di reinserimento socio-lavorativo nei soggetti in fase di dimissione.

Particolare attenzione verrà posta alla formazione continua del personale, sin dalle fasi iniziali. Verrà favorita la partecipazione delle associazioni di tutela e dei familiari dei pazienti, mentre gli operatori dei CSM e SerT competenti per territorio nei confronti dei vari utenti parteciperanno alla definizione in progress del progetto terapeutico/riabilitativo, nell'ottica di un successivo ritorno dell'utente nel proprio contesto di origine, facilitato dal lavoro di rete avviato durante il ricovero.

Il personale previsto dalla Regione Puglia per il modulo dovrà essere integrato nella nostra proposta da operatori di Cooperative Sociali di tipo B per quel che riguarda la cucina, le attività di lavanderia e le pulizie; ciò consentirebbe di affidare agli OSS le attività a diretto contatto con gli ospiti.

Il modulo integrerà inoltre le proprie attività con quelle del Centro Diurno Territoriale ed il gruppo di lavoro utilizzerà strumenti validati per la codifica delle attività quotidiane e del PTR dei singoli ospiti.

La struttura farà capo alla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale e al CSM di San Severo, il cui responsabile è il dott. Matteo Draisci.

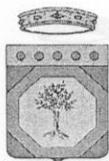
1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E SOCIO ECONOMICO

Il progetto proposto in allegato rientra negli obiettivi e nelle finalità previste dal Decreto del 28 Dicembre 2012. Nello specifico il superamento degli *Ospedali psichiatrici giudiziari*, ha come obiettivo la completa attuazione del riordino della medicina penitenziaria, la promozione ed il sostegno di una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie.

L'obiettivo succitato dovrà essere conseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- *sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l'infrastrutturazione sociosanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale;*
- *migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari.*





REGIONE PUGLIA

In questo contesto si inserisce il progetto allegato che prevede la ristrutturazione di un corpo di fabbrica esistente a ridosso dell'ex P.O. "San Giacomo" di Torremaggiore, in cui troveranno collocazione posti letto in numero di venti oltre ai servizi annessi.

In questo contesto la decisione aziendale di destinare le strutture, attualmente inutilizzate presso l'ex Presidio Ospedaliero di Torremaggiore, si sposa perfettamente con la presente progettazione aggiungendo ai servizi attualmente già presenti dopo la conversione una struttura moderna ed adeguata alle esigenze del territorio.

2. L'OFFERTA E IL TERRITORIO

Come già evidenziato il territorio che conta di servire la presente struttura è rappresentata dalla popolazione della Provincia di Foggia e della provincia di Barletta-Andria-Trani per un totale di 1.017.795 abitanti.

Rispondere in modo efficiente ed economico a tale mole di attività non può prescindere da una struttura facilmente accessibile, integrata con i servizi esistenti e presenti a ridosso e dotata di spazi adeguati ed attrezzati.

Precisamente la struttura completa sarà così composta:

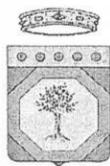
1. Piano seminterrato

- Spogliatoio per il personale;
- Locale di servizio per il personale;
- Lavanderia - guardaroba;
- Soggiorno - Pranzo;
- Cucina - Dispensa;
- Attività lavorative;
- Locale per deposito materiale pulito;
- Locale per deposito materiale sporco e materiale di pulizia;
- Locale per la custodia temporanea degli effetti personali dei degenti;

2. Piano terra

- n° 4 Stanze con due posti letto;
- n° 2 Stanze con posti letto singolo
- Locale per visite mediche;
- Locale per colloqui e consultazioni psicologico psichiatriche;
- Sala Monitor e gestione sicurezza;
- Sala Polivalente;





REGIONE PUGLIA

- Sala Socio riabilitative e motorie;
- Locale per attività di gruppo;
- Locale per attività individuale;
- Uffici;

3. Piano primo:

- n° 4 Stanze con due posti letto;
- n° 2 Stanze con posti letto singolo;
- Locale per visite mediche;
- Locale per riunioni di equipe;

4. Piano copertura:

- Locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati e magistrati;
- Locale per la gestione degli aspetti giuridici amministrativi;

Il progetto, la realizzazione e la gestione saranno gestiti interamente dall'Azienda ASL FG di Foggia.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

3.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il nuovo intervento edilizio si colloca in un area già destinata ad attrezzature sanitarie dal vigente P.R.G., infatti esiste già un fabbricato in cui sono ubicati i servizi appartenenti all'ex P.O. di Torremaggiore.

Il Fabbricato esistente è censito al Catasto Fabbricati con il Foglio 42, P.lla 39 e 666.

L'area in cui sorge il fabbricato esistente è di proprietà all'Asl di Foggia. Si tratta di un area di complessivi mq. 2.600,00.

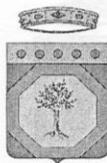
3.2 PROGETTO EDILIZIO

Generalità

L'edificio progettato copre una superficie complessiva di mq. 1.995,00 posta su tre livelli oltre il piano di copertura.

L'area è delimitata complessivamente da una recinzione, che si sviluppa planimetricamente su tutto il perimetro e che costituisce elemento architettonico ma soprattutto di protezione della struttura stessa, nella parte comune con l'ex P.O. la recinzione sarà costituita da pareti vetrate con vetri antisfondamento opachi.





REGIONE PUGLIA

Il fabbricato ha il prospetto principale orientato verso Sud - Est e si sviluppa su tre livelli di cui uno seminterrato.

Alla struttura si accede attraverso l'ingresso posto sulla recinzione confinante con la strada perimetrale della pineta comunale, che porta all'ex P.O. di Torremaggiore, quindi proseguendo si accede alle vie di comunicazione che collegano il comune di Torremaggiore alla restante parte della regione.

Inoltre, ritenendo di dover salvaguardare anche la componente architettonica, si è mantenuto un profilo lineare e semplice per ottenere un sufficiente grado di accettabilità nel contesto ambientale già abbastanza variegato ed offeso nel tempo con interventi tendenti a soddisfare esigenze momentanee a discapito di una omogeneità architettonica.

La struttura è di forma rettangolare e la copertura calpestabile oltre un volume adibito a locali comuni e servizi.

Descrizione degli spazi funzionali

- a) **Piano seminterrato:** Spogliatoio per il personale, locale di servizio per il personale, Lavanderia - guardaroba, Soggiorno - Pranzo, Cucina - Dispensa, Attività lavorative, Locale per deposito materiale pulito, Locale per deposito materiale sporco e materiale di pulizia, Locale per la custodia temporanea degli effetti personali dei degenti.
- b) **Piano terra:** n° 4 Stanze con due posti letto, n° 2 Stanze con posti letto singolo, Locale per visite mediche, Locale per colloqui e consultazioni psicologico psichiatriche, Sala Monitor e gestione sicurezza, Sala Polivalente, Sala Socio riabilitative e motorie, Locale per attività di gruppo, Locale per attività individuale, Uffici.
- c) **Piano primo:** n° 4 Stanze con due posti letto, n° 2 Stanze con posti letto singolo, Locale per visite mediche, Locale per riunioni di equipe;
- d) **Piano copertura:** Locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati e magistrati, Locale per la gestione degli aspetti giuridici amministrativi.

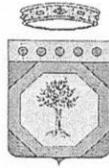
Impianti

Gli impianti elettrico, idrico - fognante e di climatizzazione sono collegati agli impianti esistenti in particolare:

Impianto elettrico

L'impianto elettrico è collegato tramite un interruttore differenziale alla cabina di trasformazione del ex plesso ospedaliero, è composto da un quadro generale posto al piano rialzato ove attraverso interruttori dedicati si ha un collegamento





R E G I O N E P U G L I A

ai quadri di piano, ai quadri comando dei servizi generali e a quelli delle utenze comuni.

In ogni piano è previsto l'istallazione di un quadro di piano con linee dedicate per le utenze che servono gli ambienti presenti e linee che sono a servizi degli spazi comuni, questo modo di procedere nella conformazione dei quadri permette di avere sempre a disposizione l'energia in tutti gli ambienti, mentre si interviene per riparare un guasto.

Impianto di climatizzazione

L'impianto di climatizzazione sarà realizzato con travi fredde di tipo attivo.

Il tema delle travi fredde è estremamente importante per il controllo climatico negli ambienti confinati. Questa è una tecnologia relativamente nuova che si sta diffondendo in tutta l'Europa. I suoi vantaggi sono il bassissimo livello di rumorosità, le basse velocità dell'aria nella zona occupata e la flessibilità. Operano inoltre a temperature moderate, con conseguente aumento dell'efficienza energetica dell'impianto.

La trave fredda attiva è un convettore con integrato un dispositivo di immissione dell'aria primaria che richiama per induzione l'aria ambiente che fluisce attraverso una batteria fredda di scambio termico. Il fluido termovettore nella batteria è acqua. La trave è solitamente montata a livello del soffitto.

I sistemi a travi radianti sono essenzialmente utilizzati per raffrescare e ventilare locali, in cui è richiesta una buona qualità ambientale. Sono impianti misti ad acqua e ad aria primaria, la cui applicazione principale si verifica in ambienti con modesti apporti interni di natura latente. Tali sistemi possono anche essere utilizzati per il riscaldamento.

Le travi fredde attive sono collegate sia ai condotti di ventilazione che alle tubazioni di distribuzione dell'acqua refrigerata. Se desiderato, durante il periodo di riscaldamento, il sistema può essere utilizzato con acqua calda. L'unità di trattamento aria immette aria primaria nei vari ambienti attraverso la trave fredda.

Essa, attraverso un meccanismo di induzione, richiama dall'ambiente l'aria di ricircolo che attraversa lo scambiatore di calore della trave. Al fine di raffrescare o riscaldare l'ambiente, acqua refrigerata (14-18°C) o calda (30-45°C) viene fatta circolare all'interno dello scambiatore. L'aria primaria e quella di ambiente, che fluisce attraverso lo scambiatore, vengono opportunamente miscelate all'immissione nel locale. La temperatura dell'ambiente è controllata dalla portata d'acqua all'interno dello scambiatore di calore.





REGIONE PUGLIA

Gli impianti a travi radianti, oltre a permettere un efficiente uso dello spazio, garantiscono un eccellente comfort termico e potenzialità risparmio energetico. Il funzionamento dell'impianto è semplice, privo di evidenti criticità e richiede una manutenzione contenuta.

La progettazione dell'impianto a travi fredde permette un uso flessibile dello spazio; nel contempo, i valori elevati di temperatura di regime di raffreddamento e i valori moderati di temperatura in regime di riscaldamento massimizzano l'opportunità di applicare strategie di free cooling and heating.

Gli impianti a travi fredde sono tipicamente utilizzati in: uffici open space, camere di albergo, corsie ospedaliere, banche.

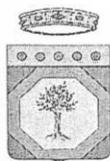
Per questioni legate alla necessità di evitare fenomeni di condensa superficiale, l'impianto a travi fredde è generalmente utilizzato in ambienti con carichi endogeni latenti di entità contenuta, con aria primaria deumidificata e con un involucro edilizio che limita le infiltrazioni di aria esterna.

I sistemi radianti attivi permettono al loro interno l'integrazione opzionale di apparecchi per l'illuminazione o di altre apparecchiature.

L'impianto a travi fredde attive sarà collegato all'impianto esistente nel vecchio plesso ospedaliero per quanto riguarda la parte invernale, mentre in estate sarà collegata ad una pompa di calore silenziata, posta sulla copertura della palazzina e collegata ad un Uta che sarà ubicata nel sottotetto.

Per la determinazione della spesa necessaria alle opere da realizzare è stato redatto, una stima di massima ove i prezzi sono stati attinti dal listino prezzi orientativo delle opere - edizione 2012 - redatto dalla Regione Puglia, ove mancanti, da apposita indagine di mercato.





REGIONE PUGLIA

Quadro economico

Opere Edili	€	1.200.000,00	
Infissi di sicurezza	€	400.000,00	
Impianti tecnologici	€	350.000,00	
Impianti di videosorveglianza e sicurezza	€	150.000,00	
Sistemazione esterna	€	250.000,00	
Recinzione di sicurezza	€	<u>200.000,00</u>	
Importo complessivo (compreso oneri della sicurezza)	€	2.550.000,00	
Oneri per la sicurezza	€	76.500,00	
Importo netto dei lavori a base d'asta	€	2.473.500,00	
Oneri specifici per la sicurezza	€	25.000,00	
Imprevisti	€	21.000,00	
Lavori in Economia	€	35.000,00	
Attività sanitarie (arredi ed attrezzature)	€	500.000,00	
Spese tecniche	€	40.000,00	
Art. 92 D.Lgs 163/2006	€	51.500,00	
Spese per pubblicità	€	10.000,00	
IVA al 10%	€	<u>257.500,00</u>	
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€	<u>3.500.000,00</u>	

